

# Come sulle acque

di Paola Bergami



**U**na delle cose che mi sarebbe piaciuto imparare è... nuotare. Da bambina riuscivo almeno a fare “il morto”. Adesso nemmeno quello. Figuriamoci camminare sulle acque, come volle fare Pietro. Anche lui comunque se la vide brutta. Deve essere stato terribile sentirsi sballottato dalla forza del vento, dall’impetuosità delle onde, avvolto dall’oscurità dell’alba e... sentirsi affondare. Ma c’era Gesù. Bastò un grido perché Lui lo afferrasse saldamente per la mano, perché insieme tornassero sulla barca e subito, dice il Vangelo, «*il vento cessò*» (Mt 14,32).

Cari amici, non so voi, ma in questi anni spesso ho l’impressione che stiamo “camminando sulle acque”. Quanti venti contrari soffiano da destra, da sinistra, da nord e da sud! Il “mare” del nostro Paese – l’oceano del mondo – è scosso da forti ondate su tutti i fronti: politico, familiare, religioso... Ed è scosso in modo reale e concreto dalla necessità di accogliere tanti fratelli che proprio attraverso il mare cercano una nuova speranza di vita.

Quanta simbologia è racchiusa nel “mare”! Probabilmente perché è uno degli elementi più maestosi, misteriosi, incontrollabili della natura, della creazione operata da Dio. Scrigno di vita, di tesori nascosti, di energia da esplorare, da sempre ha suscitato timore e rispetto. Dagli antichi era considerato un luogo popolato dalle

forze del male, ma Dio e Lui solo poteva dominarlo. La Scrittura è piena di esempi e riferimenti alla potenza divina che si manifesta comandando alle acque. Basta ricordare come attraverso il Mar Rosso il Signore liberò il suo popolo.

Lui è sempre pronto a intervenire in favore nostro. Non ci sono acque che possano sommergerci o sulle quali non possiamo camminare, se ci lasciamo afferrare dalla mano che Lui ci tende.

In questo tempo di così grande instabilità e complessità sociale, ci fa bene contemplare il “mare” con gli occhi di Dio, vedere e tutelare la sua bellezza e ricchezza naturale, ma anche lasciarci avvolgere dal suo mistero. «*Sul mare passava la tua via, i tuoi sentieri sulle grandi acque e le tue orme rimasero invisibili*» (Salmo 76,20).

La **fedè**, quella che ci ha insegnato Cristo Gesù, ci farà sentire la Presenza di Dio e ci aiuterà a camminare con Lui... sulle acque. ●

